

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



L'ANNO CHE VERRÀ

Torino 2022



adv

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

**Tav & Co., grandi cantieri in cerca di una fine***La Torino-Lione, il tunnel bis del Frejus, la torre della Regione: in arrivo un 2022 da lavori in corso*

di Stefania Aoi

21 DICEMBRE 2021

1 MINUTI DI LETTURA

f

in

L'anno vecchio è finito ormai. E l'anno nuovo in Piemonte si annuncia ricco di cantieri per la prosecuzione di grandi opere. Una su tutta è la **Tav**, messa dalla Corte dei Conti Ue al quinto posto tra i super cantieri peggiori al mondo per ritardi accumulati. La sua realizzazione era prevista giungere al termine entro il 2030 ma probabilmente ci vorranno due anni in più. La ferrovia collegherà **Torino a Lione**, sarà lunga 270 chilometri e sarà l'anello centrale del Corridoio Mediterraneo, uno dei 9 assi della rete di trasporto europea Ten-T.

Si continua anche a lavorare alla seconda canna del traforo autostradale del Fréjus che dovrebbe essere pronta entro il prossimo anno. Mentre restano senza una data di scadenza opere come l'adeguamento della **ferrovia Torino-Savona**, il raddoppio della **Fossano-Cuneo**, la **variante di Demonte**, ma anche l'**autostrada Torino-Aosta** e il **nodo idraulico di Ivrea**.

Nel Torinese si va avanti invece, e senza ritardi, con i lavori per il prolungamento della **linea 1 del metrò di Torino che collegherà Collegno e Cascine Vica**. A inizio dicembre la società InfraTo che sta realizzando l'infrastruttura, ha concluso gli scavi del primo tratto. E questa dovrebbe poter entrare in attività nel 2023.

Proprio fra meno di due anni dovrebbero iniziare anche i cantieri della **linea 2**, quella che da San Mauro porterà ad Orbassano passando per il centro di Torino, per il Politecnico, e che dovrebbe costare quasi **5 miliardi di euro**. Un'infrastruttura **lunga 28 chilometri che avrà ben 32 stazioni, depositi e parcheggi di interscambio**. Ora sono in corso i rilievi archeologici per appurare che i lavori non vadano a distruggere qualche reperto significativo per la storia della città. Intanto i progetti definitivi saranno consegnati tra quest'anno e i primi mesi del prossimo. Poi sarà messo a bando l'appalto per individuare l'impresa che dovrà realizzare il primo lotto (quello tra **Rebaudengo e corso Novara**). I soldi già ci sono. Il governo ha previsto **828 milioni di euro** nella finanziaria del 2019.

Già il prossimo anno, infine, sarà terminata e pronta per i collaudi un'altra grande opera: il **grattacielo della Regione**. Alto 43 piani, dovrebbe aprire le sue porte ai dipendenti nel 2023. L'opera disegnata vent'anni fa dall'archistar Massimiliano Fuksas, era stata reinterpreta scatenando l'ira dell'architetto. Ha richiesto ben dieci anni di costruzione ed è costata **236 milioni di euro, tra continui ritardi, errori e problemi giudiziari**. Una vera odissea che sembra finalmente giunta al termine. Adesso manca davvero poco al taglio del nastro.

Argomenti

torino

adv

Leggi anche

Due milioni e 300mila euro: donna lascia un tesoro in eredità al Comune di Torino

Torino, il Comune manda l'Amiat per fare pulizia nei luoghi dei clochard in centro e davanti al Duomo

Porta Nuova, il "Terrazzo Food Lounge" apre le porte: le immagini

Articoli rimanenti

Accedi a tutti i contenuti del sito senza limiti

1€ / mese per 3 mesi, poi 5,99€ / mese per 3 mesi

ATTIVA ORA

Sei già abbonato? [Accedi](#)

Sblocca l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito